

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA**  
**Facoltà di Medicina Veterinaria**

**Regolamento della Scuola di specializzazione in:**  
**ALLEVAMENTO, IGIENE, PATOLOGIA DELLE SPECIE**  
**ACQUATICHE E CONTROLLO DEI PRODOTTI DERIVATI**

*Premesso che:*

La nota MIUR 1929/2009 del 08.05.2009 ha autorizzato l'istituzione delle Scuole di Specializzazione presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Messina.

Il Decreto Rettorale 1594/2009 ha disposto l'integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Messina, autorizzando l'istituzione e l'attivazione delle Scuole di Specializzazione presso la Facoltà di Medicina Veterinaria della stessa Università.

Il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 146 del 27 gennaio 2006, pubblicato sulla G.U. del 15/6/06, ha dettato le norme in materia di riassetto delle Scuole di specializzazione di Area veterinaria, richiamando in particolare l'attenzione sui seguenti punti:

Art 1 comma 2 - Il Consiglio della Scuola determina, con apposito Regolamento in conformità al Regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto della libertà di insegnamento, l'articolazione del Corso di Specializzazione ed il relativo piano di studi. Il Consiglio determina gli insegnamenti con la suddivisione, allorquando necessaria, in moduli didattici; la tipologia delle forme didattiche, ivi comprese le attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio.

Art. 2, comma 2 – Per il conseguimento del titolo di specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nelle classi previste dalla legge, lo specialista in formazione deve acquisire 180 CFU complessivi articolati in tre anni di corso. La frequenza è obbligatoria.

Art. 2 comma 4-10 - Nel determinare il piano degli studi, secondo quanto previsto dall'articolo in questione, il Consiglio della Scuola ripartirà le attività formative ed i relativi CFU.

Art. 5, comma 1 e 2 – Al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specializzazione corredato dal supplemento al diploma rilasciato dalle università ai sensi dell'art. 11, comma 8, del Decreto Ministeriale n.270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando e che indica le attività elettive che hanno caratterizzato lo specifico percorso individuale. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dalle prove in itinere, nonché dei giudizi dei docenti-tutori, ove previsti.

Art. 5, comma 4 - Ai fini delle periodiche verifiche di profitto la scuola può predisporre prove in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri delle singole scuole.

Art. 5, comma 5 - Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, deve essere documentato dal libretto-diario delle attività formative nel quale vengono annotate e certificate mediante firma, le attività svolte dallo specializzando con un giudizio sulle capacità e le attitudini espresso dal docente-tutore preposto alle singole attività.

Ciò premesso ed in attesa della definizione dei requisiti e standard strutturali da parte del Ministero in tema di Scuole di Specializzazione in Medicina Veterinaria, è istituita ed attivata, a partire dall'anno acc. 2009-2010, presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Messina, la Scuola di Specializzazione in "Allevamento, Igiene, Patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati", di seguito denominata Scuola, appartenente alla Classe di Specializzazione in

Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, di cui al D.M. 27 gennaio 2006.

L'ammissione alla Scuola di Specializzazione è riservata ai laureati delle classi a ciclo unico in Medicina Veterinaria ed a quelli degli ordinamenti precedenti, purché in possesso del Diploma di abilitazione all'esercizio professionale, i quali devono aver superato l'esame di ammissione.

Il requisito prescritto della laurea e del Diploma di abilitazione deve essere posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al Concorso.

Per tutti gli aspiranti specializzandi è obbligatoria l'iscrizione all'Albo professionale provinciale.

Sono, altresì, ammessi al concorso per l'ammissione alla Scuola coloro che siano in possesso del titolo di studio conseguito presso Università straniera e ritenuto equiparabile alla Laurea in Medicina Veterinaria, limitatamente ai fini dell'iscrizione alla Scuola (Circolare MURST E MAE n. 658 del 21/3/2005).

Art.1

## OBIETTIVI DELLA SCUOLA

Lo Specialista in "Allevamento, Igiene, Patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati" deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nei campi della idrobiologia ed ecologia degli ambienti acquatici, del riconoscimento tassonomico delle principali specie acquatiche commercializzate, delle produzioni ittiche quali fonti alimentari per l'uomo, delle tecnologie degli allevamenti ittici e della pesca, delle patologie delle specie acquatiche e delle norme igieniche generali e particolari ai fini della tutela degli allevamenti e dell'ambiente, nonché della salute dei consumatori, delle catene produttive volte ad ottenere le

migliori qualità di prodotto, degli approvvigionamenti anonari, mercati ed industrie dei prodotti e dei sottoprodotti ittici, dei controlli ispettivi ed igienico-sanitari dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura destinati all'alimentazione umana e di tutte le pertinenti legislazioni.

Gli obiettivi formativi sono i seguenti:

- *obiettivi formativi di base*: lo specializzando deve aggiornare ed approfondire le sue conoscenze per gli aspetti caratterizzanti le specie acquatiche edibili e quali basi delle fenomenologie che contraddistinguono i segmenti qualificanti la produzione intensiva (allevamento, qualità dei prodotti, sicurezza alimentare, igiene, conservabilità, eco-compatibilità) ed il controllo sia dell'allevato che del pescato in acque libere;

- *obiettivi della formazione generale*: lo specializzando deve acquisire conoscenze di idrobiologia, tassonomia delle specie, riproduzione, tecniche di allevamento, impatti ambientali, organizzazione della pesca; deve altresì acquisire le più correnti ed aggiornate metodologie di ricerca applicabili sia in laboratorio che in campo e dimostrare di saperle utilizzare, così come gli strumenti informatici per la ricerca bibliografica, la elaborazione e la archiviazione dei dati;

- *obiettivi formativi della tipologia della Scuola*: lo specializzando deve aver acquisito, ad un livello soddisfacente ed applicabile, conoscenze teoriche e competenze pratico-professionali per il riconoscimento su base anatomo-istopatologica e con l'ausilio dei pertinenti esami di laboratorio delle più diffuse patologie che caratterizzano le specie acquatiche allevate e/o pescate sostenute da virus, batteri, parassiti, trasmissibili o non trasmissibili all'uomo, ma anche delle patologie sostenute da contaminanti ambientali e/o alimentari (carenze, micotossicosi, ecc.), da errate tecnologie di allevamento, da stress ambientali; il controllo di igienicità e di salubrità per poter garantire la sicurezza alimentare, la freschezza del prodotto, le attitudini alla trasformazione, alla lavorazione, alla conservazione e per la gestione, nei sistemi industriali, dei processi secondo le regole degli HACCP; la conoscenza delle catene distributive, dell'organizzazione dei mercati, dei trasporti, dei rifornimenti e delle catene della ristorazione; organizzare, gestire e controllare i sistemi di produzione intensiva sia in acque dolci che salate, in termini igienicamente corretti, economicamente e territorialmente compatibili anche con la gestione delle acque, nonché organizzare, gestire e controllare i mezzi ed i sistemi di pesca considerando nei due casi anche gli aspetti impiantistici e quelli economici.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della specifica tipologia:

- avere valutato criticamente più ecosistemi acquatici sia per le caratteristiche delle acque – dolci, salmastre, salate, sia calde che fredde almeno 4 per ogni tipologia – la

loro rispondenza ai canoni previsti, che per le relazioni intercorrenti tra organismi acquatici e tra questi e le componenti abiotiche;

- avere valutato differenti sistemi produttivi, almeno 6 per i pesci, 3 per i molluschi e 3 per i crostacei e le gestioni degli allevamenti, specialmente per quanto attiene alla nutrizione ed all'alimentazione, alla riproduzione ed al miglioramento genetico di pesci, molluschi, crostacei, ecc.;
- avere approfondito, attraverso la personale diretta partecipazione, le varie tecnologie di allevamento (itticoltura, molluschicoltura, crostaceicoltura) e di pesca e dei loro impatti ambientali visti anche in termini impiantistici ed economici;
- avere controllato le applicazioni pratiche delle norme di igiene generale e speciale in rapporto alla evoluzione delle patologie tradizionali e di quelle emergenti ed alle ricadute ambientali ed ai possibili inquinamenti organici e chimici;
- avere seguito realtà differenti nei settori degli approvvigionamenti anonari normali e nelle emergenze, lungo le filiere dei diversi mercati e delle industrie di trasformazione, lavorazione e conservazione dei prodotti;
- avere seguito partecipativamente l'attività degli ispettori veterinari in almeno 6 realtà di mercati del pesce e delle industrie di trasformazione, per la applicazione delle norme relative alla vigilanza, alla ispezione ed all'igiene dei prodotti destinati all'alimentazione umana;
- avere partecipato a più esercitazioni o simulazioni (almeno 6) inerenti la gestione di emergenze sanitarie;
- avere preso parte attiva ad esercitazioni di laboratorio inerenti analisi chimico-fisiche delle acque, degli alimenti e dei prodotti di origine animale, analisi microbiologiche e batteriologiche, per l'accertamento dei parametri di qualità e la ricerca di sostanze tossico-nocive;
- avere svolto direttamente (almeno 6) una serie di esercitazioni informatiche sulla gestione dei sistemi – allevamenti, mercati, trasformazioni industriali, rilevamenti epidemiologici, ecc. – ricorrendo anche all'applicazione di più modelli statistici di verifica e controllo;
- avere aggiornato e discusso, anche criticamente, le norme legislative nazionali ed europee inerenti la produzione delle specie acquatiche e gli scambi di animali e loro prodotti.

Le attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente utili all'acquisizione di specifiche ed avanzate conoscenze nell'ambito della tipologia sono principalmente nei seguenti ambiti professionali:

- principi di impiantistica applicata ai sistemi produttivi ed a quelli dell'industria di trasformazione e conservazione dei prodotti;
- nozioni applicative sulle certificazioni di processi e di prodotti;
- strategie di controllo delle malattie trasmissibili.

## Art.2

### COMITATO TECNICO ORGANIZZATORE(CTO)/CONSIGLIO DELLA SCUOLA/ DIRETTORE

In fase di prima applicazione viene istituito il Comitato Tecnico Organizzatore (C.T.O.) da parte della Facoltà di Medicina Veterinaria costituito da tutti i docenti dei SS.SS.DD. specifici per la tipologia della Scuola, come da delibera del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Messina nella seduta del 22.12.2009.

Il C.T.O. elegge al suo interno il Coordinatore (Direttore provvisorio) della Scuola tra i professori ordinari e associati, che rimane in carica 1 anno o fino all'elezione del Direttore definitivo.

Il C.T.O. provvede ad articolare il I anno di corso della Scuola, proponendo al Consiglio di Facoltà anche il relativo corpo docente.

Il C.T.O., integrato con i docenti del I anno su proposta del Consiglio di Facoltà, redige il presente Regolamento, predispone il Bando di concorso per gli specializzandi e provvede a tutti gli adempimenti del caso per l'avvio della Scuola.

Espletato il concorso di ammissione e individuati gli Specializzandi, questi eleggono tra loro, entro 15 giorni, i rappresentanti, nella proporzione del 15% della componente del C.T.O./Consiglio della Scuola non studenti, che entrano di diritto a far parte del C.T.O. e durano in carica 3 anni.

Il CTO viene di anno in anno integrato dai docenti del II e III anno.

Con l'entrata della Scuola a regime, ossia con l'attivazione contemporanea del I, II e III anno, i componenti del C.T.O. che non ricoprono incarichi d'insegnamento decadranno ed il C.T.O. nella sua composizione definitiva (Consiglio della Scuola) eleggerà il Direttore della Scuola tra i professori ordinari e associati dei SSD specifici per la tipologia della Scuola.

Il Direttore della Scuola resta in carica 4 anni ed è rieleggibile una sola volta anche consecutivamente. Può essere ulteriormente rieletto dopo un triennio di sospensione dalla carica.

Sono compiti del Coordinatore pro-tempore / Direttore: coordinare e vigilare su tutte le attività didattiche della scuola, compresi gli esami di ammissione, le prove in itinere, gli esami finali, convocare il Consiglio della Scuola e redigere l'ordine del giorno, predisporre i calendari didattici, indire le elezioni dei rappresentanti degli Specializzandi, fissando il giorno, il luogo e l'ora, nonché la composizione del seggio.

Sono compiti del Comitato Tecnico Ordinatore C.T.O./ Consiglio della Scuola: eleggere il Direttore della Scuola, redigere e modificare il presente Regolamento, proporre l'attivazione della Scuola per AA, AA., predisporre il bando di ammissione, proporre le Commissioni per l'esame di ammissione, per le prove in itinere e di fine anno, per l'esame finale, proporre incarichi di docenza e di esercitatore qualificanti per gli obiettivi della Scuola, approvare i calendari didattici, i programmi didattici degli insegnamenti ed

i piani di studio individuali degli specializzandi, comprese le modalità di svolgimento delle attività pratiche, delle attività a scelta, delle altre, della tesi di specializzazione, proporre alla Facoltà l'istituzione di apposite Convenzioni per rafforzare la rete formativa, fornire indicazioni d'indirizzo alla sede amministrativa della Scuola per le spese di funzionamento della stessa, tutte le attività connesse al funzionamento logistico e didattico della Scuola.

I provvedimenti adottati dal Consiglio della Scuola sono trasmessi al Preside per gli eventuali adempimenti consequenziali.

La Scuola di Specializzazione in "Allevamento, Igiene, Patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati" può essere attivata ogni anno. Qualora il C.T.O., per sopravvenute ed improrogabili necessità, decida di non rinnovare il Corso, deve darne tempestiva comunicazione al Consiglio di Facoltà e comunque garantire il completamento del percorso formativo degli specializzandi.

### ART. 3

#### ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La Direzione della Scuola ha sede, pro-tempore, presso il Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria, Sezione di Patologia Generale e Anatomia Patologica, Polo Universitario dell'Annunziata – Facoltà di Medicina Veterinaria, 98168 Messina.

La Scuola viene amministrata dall'Università degli Studi di Messina o dal Dipartimento a cui afferisce il Direttore.

La Scuola può ricorrere a finanziamenti di Enti pubblici e/o privati sulla base di specifiche convenzioni che possono anche prevedere la dislocazione di tutte o parte delle attività formative.

Il Consiglio della Scuola, a seconda delle disponibilità economiche, può inoltrare all'E.R.S.U., al Consiglio di Amministrazione dell'Università o al Consiglio del Dipartimento a cui afferisce richieste per:

- finanziamento di borse di studio, rimborso spese docenti, trasferte degli specializzandi, compensi per docenti stranieri o esterni di elevata valenza professionale ed eventuali altri oneri.

Relativamente alle spese di funzionamento della Scuola, il Responsabile pro-tempore o il Direttore, anche su richiesta dei singoli docenti, può provvedere direttamente tramite le somme messe a disposizione dall'Amministrazione.

La frequenza ai corsi è obbligatoria e deve essere documentata in apposito registro, fornito dalla Segreteria studenti all'atto della regolarizzazione dell'iscrizione, a cura dello specializzando, controfirmato dal Direttore della Scuola o dal Coordinatore pro-tempore, firmato singolarmente dai docenti interessati e dagli eventuali tutor coinvolti, che deve essere, alla fine dei vari percorsi, consegnato, in fotocopia conforme all'originale a cura dell'interessato, alla Segreteria studenti, che lo conserverà agli Atti della carriera dello specializzando. Nel suddetto Registro deve essere riportato anche un giudizio sintetico sulla diligenza, capacità e profitto acquisito dallo specializzando, a cura del docente guida. Di eventuali smarrimento, inesattezze e mendaci dichiarazioni ne

risponderà, a norma di legge, lo specializzando, il quale è anche responsabile della custodia dello stesso, che deve essere consegnato al Direttore o al Coordinatore pro-tempore alla fine di ogni anno di Corso.

E' consentito, a norma del predetto Regolamento, un tetto massimo di assenze, per ogni disciplina, pari al 30% rispettivamente nelle varie attività teoriche e pratiche.

La Scuola conferisce, a coloro che abbiano superato l'esame finale, il diploma di "Specialista in Allevamento, Igiene, Patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati", corredato da un supplemento al Diploma rilasciato dall'Università ai sensi dell'art. 11, comma 8, del Decreto Ministeriale n. 270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando e che indica le attività elettive che hanno caratterizzato lo specifico percorso individuale.

Alla fine di ogni anno accademico, preferibilmente entro ottobre, lo specializzando, in regola con i contributi dovuti e con gli atti formali sulla frequenza, deve sostenere un esame teorico-pratico per il passaggio all'anno di corso successivo. A tal proposito devono essere previste due sessioni di esame entro l'anno.

La Commissione d'esame, di cui fanno parte il Direttore della Scuola o il Coordinatore pro-tempore ed i Docenti delle materie relative, suddivisi in gruppi: attività formative di base, caratterizzanti – tronco comune e caratterizzanti – specifiche della tipologia della Scuola, esprime un giudizio di merito, che globalmente non deve essere inferiore alla sufficienza, sul livello di preparazione del candidato nelle singole discipline e sulla conoscenza delle capacità acquisite nelle relative attività pratiche prescritte per l'anno di corso. Se su due su tre attività il candidato ha dimostrato una insufficiente preparazione, il giudizio è negativo.

Coloro che non superano detto esame potranno ripetere lo stesso una sola volta, secondo un calendario stilato dal Consiglio della Scuola, entro il mese di novembre dello stesso anno. In caso di ulteriore esito negativo, lo specializzando perde il diritto a continuare la frequenza al ciclo del corso della Scuola di specializzazione in questione, ma può, in caso di continuità della Scuola in "Allevamento, Igiene, Patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati" iscriversi allo stesso anno di un altro ciclo. Solo nel caso che la Scuola venga disattivata, lo specializzando perde il diritto al prosieguo degli studi e non potrà pretendere la restituzione dei contributi già versati. Qualora la Scuola rimane attiva, lo specializzando, può riprendere a frequentare l'anno perso e contestualmente riprendere i pagamenti dello stesso anno in poi.

Superato l'esame teorico-pratico dell'ultimo anno, il corso di studio della Scuola di specializzazione si conclude con un esame finale, lavoro/tesi, stilata in duplice copia cartacea e su supporto informatico, consistente nella discussione di una dissertazione scritta su una materia del corso, firmata dallo specializzando e controfirmata dal docente e dal Direttore della Scuola. Detta dissertazione deve essere richiesta dallo specializzando almeno un anno solare prima del conseguimento del titolo. Il candidato deve, all'uopo, presentare istanza al Direttore della Scuola, indicando una rosa di almeno

tre discipline preferite, nell'ambito di quelle impartite nei singoli settori scientifico didattici ed in ordine d'interesse professionale e formativo, demandando al Consiglio della scuola l'assegnazione di una tra quelle indicate. Il Consiglio effettuerà la scelta in base ad una organica e razionale distribuzione dei carichi di lavoro di tutti i docenti; per lo stesso motivo, il Consiglio si riserva di utilizzare discipline diverse da quelle indicate dallo specializzando, ma sempre nell'ambito di quelle impartite nei tre anni di corso. In nessun caso, se non per gravi motivi e dietro parere favorevole del Consiglio Direttivo della scuola, lo specializzando può svolgere un argomento diverso da quello assegnato.

La Commissione per la prova finale è composta dal Direttore della scuola o da un suo delegato e da n. 6 docenti della scuola indicati dal Consiglio della scuola. La valutazione è espressa con un giudizio collegiale e/o da un voto, secondo la normativa in vigore.

Art.4

#### ORDINE DEGLI STUDI

Modalità di svolgimento della didattica frontale

Il CFU per la Scuola di Specializzazione consta di n. 7 ore di didattica frontale e 18 ore di studio personale.

Per le attività pratiche e di tirocinio, il CFU consta di 13 ore di attività pratica assistita e 12 ore di studio individuale.

I docenti della Scuola propongono al Consiglio della Scuola, che ne verifica la coerenza con gli obiettivi formativi della Scuola il programma dettagliato delle discipline da impartire per gli AA. AA.

La didattica teorica è di norma erogata presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Messina secondo il calendario ufficiale, predisposto dal Direttore ed approvato dal Consiglio della Scuola.

I CFU di tirocinio sono da considerarsi requisito minimo per le indicazioni ministeriali.

Le attività pratiche e/o di tirocinio devono costituire almeno il 70% (126 CFU) dell'intero complessivo dei 180 CFU e va svolto per le discipline incluse nei SSD professionalizzanti.

Tali attività possono svolgersi presso le strutture didattiche della Facoltà di Medicina Veterinaria (laboratori, sale dissezione, cliniche) o presso le strutture facenti parte della rete formativa.

L'attività pratica deve essere sempre supervisionata da un tutor.

La calendarizzazione di massima delle attività pratiche è proposta all'inizio dell'A.A. dal singolo specializzando, concordata con i tutor ed approvata dal Consiglio della Scuola, anche per una razionale distribuzione degli specializzandi nelle strutture individuate e in relazione agli obiettivi formativi acquisibili.

Rete formativa



Il Consiglio della Scuola può proporre alla Facoltà l'istituzione di apposite convenzioni con Enti pubblici e privati, dotati di strutture adeguate e di personale di riconosciuta professionalità per l'espletamento di attività pratiche e di tirocinio. La rete formativa ha lo scopo di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi in riferimento alle attività di tirocinio.

#### Attività a scelta ed altre

Il piano di studio prevede 27 CFU di attività liberamente scelte dallo studente. Le attività a scelta rientrano nelle attività pratiche di tirocinio e come tale vengono supervisionate da un tutor.

All'inizio di ogni anno in cui sono previste lo specializzando formula un'istanza in cui individua le discipline, le strutture appartenenti alla rete formativa e i tutor per l'articolazione delle attività, che il Consiglio della Scuola ratifica nella prima riunione utile.

Il piano di studio prevede 3 CFU di attività "altre" che comprendono: acquisizione di conoscenze informatiche e di abilità linguistiche, partecipazione a congressi inerenti le tematiche strettamente attinenti al percorso formativo della Scuola e Corsi di attività sportive, riconosciute dall'Università, attinenti la Scuola.

Prima dell'inizio ufficiale dei Corsi, preferibilmente entro il mese di Gennaio, a cura del Direttore, presso la Sede della Scuola o sul sito della Facoltà di Medicina Veterinaria di Messina è possibile assumere informazioni dettagliate sull'Ordinamento degli Studi (programmi, calendario lezioni, ecc.).

L'ordine degli studi comprende: attività formative di base (5 CFU), attività caratterizzanti - tronco comune (48 CFU), attività caratterizzanti specifiche della tipologia (112 CFU di cui 27 elettivi a scelta dello studente), attività affini, integrative ed interdisciplinari (3 CFU), altre attività formative (12 CFU di cui 9 CFU per la prova finale e 3 CFU per altre) e attività formative professionalizzanti obbligatorie comprese nell'ambito delle attività caratterizzanti (DM n. 146 del 27 gennaio 2006, art. 2 comma 5).

I CFU del tirocinio sono così suddivisi per SSD:

- AGR/17 2 CFU
- AGR/18 12 CFU
- AGR/19 5 CFU
- VET/03 24 CFU
- VET/04 15 CFU
- VET/05 8 CFU
- VET/06 7 CFU
- VET/07 8 CFU
- VET/08 9 CFU
- VET/10 9 CFU
- A scelta 27 CFU

Nell'ambito delle attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente (a fronte di 27 CFU), ogni specializzando, all'inizio del corso, indicherà al Consiglio della Scuola i percorsi formativi di alta specializzazione e le strutture dove intende svolgerli,

scegliendo tra i seguenti settori scientifico disciplinari e tenendo presente quanto di seguito riportato circa l'ordinamento didattico:

- AGR/18 (Nutrizione ed alimentazione animale),
- VET/03 (Patologia generale ed Anatomia patologica veterinaria)
- VET/04 (Ispezione degli alimenti di origine animale)
- VET/05 (Malattie infettive degli animali domestici)
- VET/07 (Farmacologia e tossicologia veterinaria).

Per quel che concerne le attività formative professionalizzanti, volte alla maturazione di specifiche capacità professionali, pari ad almeno il 70 % dell'intero complesso dei 180 CFU, saranno tenute mediante attività pratiche e di tirocinio per almeno 126 CFU (70% dei 180 CFU previsti ) e si svolgeranno anche attraverso la rete formativa della Scuola rappresentata, in prima istanza dalle Convenzioni già stipulate con la Facoltà di Medicina Veterinaria e/o con altre strutture e/o Enti pubblici e/o privati, legalmente riconosciuti, rispondenti al percorso formativo previsto dall'ordinamento didattico e necessari all'efficace svolgimento dei corsi.

#### **Piano didattico generale**

<b>Attività formative di base - 5 CFU</b>		
<b>Ambito</b>	<b>Settore</b>	<b>CFU - DOCENTE</b>
Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/05 (Zoologia) <b>- Zoologia degli animali Acquatici</b>	2
	VET/01 (Anatomia degli animali domestici) <b>- Anatomia delle specie ittiche</b>	3

<b>Attività caratterizzanti 160 CFU (48+112)</b>		
<b>Attività caratterizzanti - 48 CFU</b>		
<b>Ambito</b>	<b>Settore</b>	<b>CFU - DOCENTE</b>
Tronco comune	AGR/19 (Zootecnica speciale) <b>-Tecnologie d'allevamento in maricoltura ed acquacoltura</b>	7
	AGR/17 (Zootecnica generale e miglioramento genetico) <b>- Metodologie e biotecnologie applicate al miglioramento genetico in acquacoltura</b>	3
	VET/08 (Clinica medica)	12

	veterinaria) – <b>Medicina legale e legislazione veterinaria</b> <b>6 CFU;</b> - <b>Terapia medica in ittiopatologia spontanea</b> <b>6 CFU</b>	
	VET/03 (Patologia generale e anatomia patologica veterinaria) - <b>Cenni di Patologia generale ed immunopatologia nei teleostei – 1 CFU</b> - <b>Tecniche di laboratorio – 1 CFU</b>	2
	VET/05 (Malattie infettive degli animali domestici) - <b>Tecniche di laboratorio e biotecnologie ai fini diagnostici 5 CFU;</b> - <b>Malattie infettive dei pesci allevati 5 CFU</b>	10
	VET/10 (Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria) - <b>Tecnologie riproduttive nelle specie acquatiche</b>	10
	AGR/18 (Nutrizione e alimentazione animale) – <b>Tecniche mangimistiche e Nutrizione organismi acquatici</b>	4

<b>Attività caratterizzanti specifiche- 112 CFU</b> <b>(85 + 27 elettive a scelta dello studente)</b>		
<b>Ambito</b>	<b>Settore</b>	<b>CFU - DOCENTE</b>
Discipline specifiche della tipologia Allevamento, Igiene, Patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati	VET/03 (Patologia generale e anatomia patologica veterinaria) – <b>Anatomia patologia dei teleostei 10 CFU;</b> - <b>Tecniche di laboratorio 4 CFU;</b> - <b>Tecniche autoptiche 7 CFU;</b> - <b>Ittiopatologia 9 CFU</b>	30

	VET/04 (Ispezione degli alimenti di origine animale) – <b>Controllo igienico sanitario dei prodotti eduli della pesca freschi e normativa - 7 CFU;</b> - <b>Controllo igienico sanitario dei prodotti eduli della pesca trasformati e normativa - 7 CFU</b>	14
	VET/06 (Parassitologia e malattie parassitarie degli animali) – <b>Parassiti degli organismi acquatici - 5 CFU;</b> - <b>Malattie parassitarie e micotiche degli organismi acquatici - 5 CFU</b>	10
	VET/07 (Farmacologia e tossicologia veterinaria) – <b>Principali metodologie farmaco-tossicologiche in ittiopatologia - 5 CFU;</b> - <b>Farmacosorveglianza e Residui farmaco-tossicologici nei prodotti ittici - 6 CFU</b>	11
	BIO/10 (Biochimica) – <b>Interazioni biochimiche tra organismi acquatici ed ambiente - 4 CFU;</b> - <b>Le basi biochimiche degli stati patologici - 4 CFU</b>	8
	AGR/18 (Nutrizione e alimentazione animale) – Nutrizione ed <b>Alimentazione degli organismi acquatici ed impatto ambientale</b>	12

**Attività affini, integrative e interdisciplinari - 3 CFU**

<b>Ambito</b>	<b>Settore</b>	<b>CFU - DOCENTE</b>
Discipline integrative ed interdisciplinari	BIO/07 - <b>Ecologia ed impatto ambientale</b>	3

**Attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente – fino a 27 CFU**

<b>Ambito</b>	<b>Settore</b>	<b>CFU</b>
Discipline elettive per le tipologie della classe	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	
	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria	
	VET/05 Malattie infettive degli	

	animali domestici	
	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria	
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	

### Riepilogo delle attività professionalizzanti – 126 CFU

Ambito	Settore	Crediti
Discipline professionalizzanti	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico	
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	
	AGR/19 Zootecnica speciale	
	AGR/20 Zoocolture	
	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria	
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	
	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici	
	VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	
	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria	
	VET/08 Clinica medica veterinaria	
	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	
	<b>Altre attività formative</b>	
<b>Altre</b> (Acquisizione di abilità linguistiche, di gestione ed organizzazione di allevamenti ittici e di attitudini legate all'attività di nuotatore)		3 CFU
<b>Prova finale</b> (Tesi di specializzazione)		9 CFU

### Il piano di studi della Scuola, nei vari anni, è il seguente:

#### I ANNO

BIO/05 (Zoologia)	
– Zoologia degli animali acquatici	2 CFU
BIO/07 – (Ecologia)	
- Ecologia ed impatto ambientale	3 CFU
BIO/10 (Biochimica)	
- Interazioni biochimiche tra organismi acquatici ed ambiente	4 CFU
- Le basi biochimiche degli stati patologici	4 CFU
AGR/19 (Zootecnica speciale)	
–Tecnologie d'allevamento in maricoltura ed acquacoltura	7 CFU
AGR/17 (Zootecnica generale e miglioramento genetico)	
–Metodologie e biotecnologie applicate al miglioramento genetico in acquacoltura	3 CFU
AGR/18 (Nutrizione e alimentazione animale)	
– Tecniche mangimistiche e Nutrizione organismi acquatici	4 CFU
VET/01 (Anatomia degli animali domestici)	

– Anatomia delle specie ittiche	3 CFU
VET/03 (Patologia generale e anatomia patologica veterinaria)	
– Cenni di Patologia Generale ed Immunopatologia nei teleostei	1 CFU
VET/03 (Patologia generale e anatomia patologica veterinaria)	
– Tecniche di laboratorio	5 CFU
VET/03 (Patologia generale e anatomia patologica veterinaria)	
– Tecniche autoptiche	7 CFU
VET/06 (Parassitologia e malattie parassitarie degli animali)	
- Parassiti negli organismi acquatici	5 CFU
Altre (Acquisizione di abilità linguistiche, informatica, di gestione ed organizzazione di allevamenti ittici e di attitudini legate all'attività di nuotatore)	3 CFU
Insegnamento opzionale che caratterizza l'indirizzo scelto dallo specializzando	9 CFU
	<b>TOTALE 60 CFU</b>

## II ANNO

VET/03 (Patologia generale e anatomia patologica veterinaria)	
– Anatomia patologica degli organismi acquatici	10 CFU
VET/05 (Malattie infettive degli animali domestici)	
– Tecniche di laboratorio e biotecnologie ai fini diagnostici	5 CFU
- Malattie infettive dei teleostei allevati	5 CFU
VET/06 (Parassitologia e malattie parassitarie degli animali)	
- Malattie parassitarie e micotiche degli organismi acquatici.	5 CFU
VET/07 (Farmacologia e tossicologia veterinaria)	
– Principali metodologie farmaco-tossicologiche in ittiopatologia	5 CFU
VET/08 (Clinica medica veterinaria)	
- Terapia medica in ittiopatologia spontanea	6 CFU
AGR/18 (Nutrizione e alimentazione animale)	
- Nutrizione ed alimentazione degli organismi acquatici ed impatto ambientale	12 CFU
Insegnamento opzionale che caratterizza l'indirizzo scelto dallo specializzando	9 CFU
	<b>TOTALE 57 CFU</b>

## III ANNO

VET/03 (Patologia generale e anatomia patologica veterinaria)	
- Ittiopatologia	9 CFU
VET/04 (Ispezione degli alimenti di origine animale)	
– Controllo igienico sanitario dei prodotti eduli della pesca freschi e normativa	7 CFU
- Controllo igienico sanitario dei prodotti eduli della pesca trasformati e normativa	7 CFU
VET/07 (Farmacologia e tossicologia veterinaria)	
- Farmacosorveglianza e Residui farmaco-tossicologici nei prodotti ittici	6 CFU
VET/08 (Clinica medica veterinaria)	
– Medicina legale e legislazione veterinaria	6 CFU
VET/10 (Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria)	
- Tecnologie riproduttive nelle specie acquatiche	10 CFU
Insegnamento opzionale che caratterizza l'indirizzo scelto dallo specializzando	9 CFU
Prova finale	9 CFU
	<b>TOTALE 63 CFU</b>

Il Comitato Tecnico Ordinatore (C.T.O.) in fase di prima applicazione e successivamente il Consiglio della Scuola, legalmente costituito, raccoglie al suo interno le disponibilità per la copertura degli insegnamenti secondo i criteri ispirati al curriculum vitae ed alla specifica professionalità della disciplina da impartire, in

considerazione dell'alto profilo formativo inerente la Scuola di specializzazione, tenendo anche in considerazione il ruolo, l'anzianità in servizio ed una adeguata distribuzione del carico didattico, ciò anche al fine di caratterizzare in maniera elettiva il corpo docente della Scuola di Specializzazione in relazione a discipline specifiche e altamente professionalizzanti.

Su proposta di singoli docenti, il Consiglio può prevedere, all'interno dei corsi, di invitare docenti, della stessa o di altre Facoltà e/o esperti nel campo, di comprovata esperienza, a tenere conferenze e/o seminari di alta qualificazione professionale, previa presentazione del curriculum vitae.

Il Consiglio, altresì, può prendere in opportuna considerazione, ai fini di CFU impartiti e/o acquisiti, sentiti i docenti interessati, la partecipazione a Convegni, Congressi e/o giornate di studio a livello nazionale attinenti gli obiettivi formativi della Scuola.

I docenti del Consiglio della Scuola forniscono, anno per anno, la loro disponibilità a ricoprire gli insegnamenti previsti dal piano di studio.

Eventuali insegnamenti per cui non è possibile reperire disponibilità all'interno del Consiglio della Scuola vengono trasmessi al Consiglio di Facoltà per gli adempimenti consequenziali (affidamenti, supplenze, contratti).

Le disponibilità reperite al di fuori del Consiglio della Scuola vengono ratificate dallo stesso nella prima riunione utile.

I docenti della Scuola o il Direttore possono proporre al Consiglio della Scuola un numero congruo di tutor per lo svolgimento a piccoli gruppi delle attività pratiche e/o di tirocinio previste per ciascuna disciplina.

Il Consiglio della Scuola individua i tutor sulla base del curriculum vitae tra personale di ruolo dell'Università o tra esperti di comprovata esperienza anche esterni all'Università, facenti parte della rete formativa.

I tutor supervisionano le attività pratiche e trascrivono sul registro di frequenza dello studente le attività svolte ed esprimono un giudizio sulle stesse.

I tutor si coordinano con il docente della disciplina, con il Direttore, con l'eventuale struttura esterna facente parte della rete formativa, ma non entrano nella composizione del Consiglio della Scuola.

Il numero degli iscritti per il primo anno è di 15 (quindici), compresi quattro posti riservati, di cui due a cittadini stranieri non della U.E. e due a medici veterinari militari in servizio. Qualora i posti riservati non vengano coperti, possono essere ammessi i candidati classificati in posizione immediatamente utile della graduatoria finale unica, fino alla copertura dei posti resisi disponibili.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge 15/05/97, n. 127, così modificato dalla legge 16/06/98 n. 191, a parità di punteggio tra due o più candidati nella graduatoria, è ammesso il candidato più giovane.

L'immatricolazione è comunque subordinata al superamento di un esame di ammissione.

I corsi non saranno tenuti se il numero degli iscritti è uguale o inferiore a 5 (cinque).

La Scuola ha la durata di tre anni solari e si svolgerà con un calendario di lezioni proposto dal Consiglio della Scuola e deliberato dal Consiglio di Facoltà, che può prevedere la durata nell'arco dell'intero anno, ad eccezione del mese di agosto e n. 2 appelli di esame, le cui date saranno indicate dal Consiglio della Scuola, unitamente al calendario didattico.

I calendari didattici devono prevedere l'elenco delle materie d'insegnamento, la loro distribuzione nei diversi anni del corso, le attività pratiche da svolgere e le modalità di frequenza.

Ai fini della frequenza e delle attività pratiche va riconosciuta utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività svolta dallo specializzando in strutture convenzionate pubbliche e/o private, attinenti alla specializzazione, anche all'estero.

Art. 5

#### AMMISSIONE ALLA SCUOLA

Per l'ammissione alla Scuola di specializzazione in "Allevamento, Igiene, Patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati", è indetto, per l'a.a. 2009/2010, il concorso per titoli ed esami.

Le prove d'esame ed i titoli sono valutabili secondo D.P.R. 10 marzo 1982 n. 162, D.M. 16 settembre 1982.

L'ammissione alle Scuole di Specializzazione avviene per titoli ed esami secondo un ordine di graduatoria stabilito in base ad un punteggio espresso in centesimi e così ripartito:

- 70/100 riservati all'esito della prova d'esame;
- 30/100 riservati ai titoli.

Costituiscono titolo:

- la tesi di laurea in disciplina attinente alla specializzazione, considerata come lavoro scientifico non stampato (fino ad un massimo di 10 punti - se pubblicata viene valutata in ogni caso, una sola volta);
- pubblicazioni nelle materie attinenti alla specializzazione (fino ad un massimo di 10 punti);
- il voto di laurea (fino ad un massimo di 5 punti - 0,30 per punto da 99 a 109; 4 per i pieni voti assoluti e 5 per la lode);
- voti riportati negli esami di corso di laurea attinenti alla specializzazione (fino ad un massimo di 5 punti). È possibile valutare fino ad un massimo di sette esami a discrezione motivata dalla commissione così attribuibili: 0,25 per esame superato con i pieni voti legali (da 27 a 29/30); 0,50 per esame superato con i pieni voti assoluti; 0,75 per esame superato con i pieni voti assoluti e lode.

#### *Esame di ammissione*

L'esame di ammissione consisterà in una prova scritta con quesiti a risposta multipla predeterminata. I quesiti riguarderanno argomenti attinenti la Scuola di Specializzazione. La prova avrà luogo presso le aule all'uopo individuate dalla



Commissione nel plesso della Facoltà di Medicina Veterinaria di Messina, Polo Universitario dell'Annunziata, Viale Annunziata, 98168 Messina.

Per sostenere la prova è necessario presentarsi muniti di idoneo documento di identità in corso di validità.

La convocazione dei concorrenti alla prova scritta è contestuale al presente avviso di concorso. Non saranno date ulteriori comunicazioni né scritte, né telefoniche della data e del luogo della prova. Tutte le informazioni saranno, in ogni caso, sul portale della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Messina ([www.veterinaria.unime.it](http://www.veterinaria.unime.it)).

Ai fini dello svolgimento dell'esame d'ammissione è nominata, con apposito Decreto Rettorale e su proposta del Comitato Tecnico Ordinatore della Scuola di Specializzazione, una Commissione Giudicatrice composta da cinque componenti scelti tra i professori di ruolo ed i ricercatori, più due supplenti, appartenenti alla Scuola. Sarà, inoltre, nominato un Comitato di vigilanza, qualora il numero dei partecipanti sia superiore a 50 domande di partecipazione.

L'esame di ammissione si svolgerà solo se il numero di domande sarà superiore a 15.

Il punteggio è attribuito con 1 punto per ogni risposta esatta.

Il punteggio è attribuito con -1 punto per ogni risposta inesatta o non data.

Il tempo assegnato per la prova sarà 60 minuti.

Durante la prova non è permesso ai candidati di comunicare fra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i componenti della Commissione giudicatrice.

I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, usare telefoni cellulari di qualsiasi tipo (comprese le apparecchiature in grado di inviare fotografie e immagini) e strumenti elettronici, compresi quelli di tipo "palmari" o personal computer portatili di qualsiasi tipo in grado di collegarsi all'esterno delle aule sedi delle prove tramite collegamenti "wireless" o alla normale rete telefonica con protocolli UMTS, GPRS o GSM, pena l'esclusione dal concorso stesso.

#### *Graduatoria generale di merito*

A titolo puramente indicativo si fa presente che la graduatoria generale di merito sarà pubblicata, entro quindici giorni dopo lo svolgimento della prova scritta, all'Albo Ufficiale di Ateneo, e nel portale della Facoltà di Medicina Veterinaria ([www.veterinaria.unime.it](http://www.veterinaria.unime.it)). Non saranno inviate comunicazioni in merito ai vincitori.

In assenza di impugnative, i titoli presentati in originale o in fotocopia autenticata saranno restituiti, a richiesta dell'interessato, trascorsi 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria. A tal fine i candidati provvederanno, a loro cura e spese, entro sei mesi dall'espletamento del concorso, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviate all'Università; scaduto tale termine l'Amministrazione non risponderà della conservazione delle pubblicazioni e dei titoli.

Tutti gli attestati rilasciati da Enti pubblici e/o privati, legalmente riconosciuti, devono essere presentati in una delle seguenti modalità:

- in originale,

- in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000,
- in copia dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 19 del citato D.P.R. 445/2000,
- mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione/dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000.

Per ogni singolo candidato, la Commissione stilerà una scheda riepilogativa dei punteggi ottenuti e dei criteri adottati.

I lavori della Commissione per l'ammissione alla Scuola saranno opportunamente verbalizzati.

Il Presidente della Commissione convocherà gli altri componenti indicando il giorno, il luogo e l'ora. Si rappresenta che anche il predetto incarico rientra tra i compiti istituzionali prioritari, al cui espletamento sono tenuti tutti i docenti coinvolti e che solo eventuali e documentati impedimenti potranno consentire la non partecipazione ai lavori della Commissione, che dovranno essere sollecitamente comunicati per iscritto al Presidente della Commissione.

Per poter partecipare all'esame di ammissione alla Scuola bisogna effettuare un versamento di 50(cinquanta) Euro, su c. c. postale n. 318990 intestato a Università degli Studi di Messina – Tasse automatizzate- Esattoria Tasse Universitarie, specificando la causale “Quota di partecipazione alla selezione di ammissione alla Scuola di Specializzazione in Allevamento, Igiene, Patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati”, nonché presentare, in carta semplice, entro 20 giorni dalla pubblicazione del Bando e del relativo Regolamento della Scuola in questione sulla pagina web dell'Ateneo messinese e della Facoltà, nonché divulgazione a mezzo stampa, a cura della Presidenza di Facoltà, su quotidiani locali e regionali, la sotto elencata documentazione personalmente presso la Segreteria studenti della Facoltà di Medicina Veterinaria – Polo Universitario dell'Annunziata, 98168 Messina. Qualora la scadenza per la presentazione della documentazione completa coincida con un giorno festivo o prefestivo, la stessa sarà automaticamente posticipata al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno considerate valide le documentazioni diversamente presentate. Non saranno, altresì, fornite indicazioni telefoniche a titolo personale. Non saranno prese in considerazione domande con documentazione incompleta.

La Facoltà si farà carico di trasmettere il relativo Bando, via e-mail, alle sedi o ai referenti degli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari della Calabria e della Sicilia.

La domanda di partecipazione al Concorso di ammissione, redatta in carta semplice ed indirizzata al Magnifico Rettore – Università degli Studi – c/o Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina Veterinaria – Polo Universitario dell'Annunziata – 98168 MESSINA, deve contenere:

- nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, eventuale indirizzo di posta elettronica e recapito telefonico, specificando la volontà a partecipare alla selezione per l'ammissione alla Scuola di Specializzazione in

“Allevamento, Igiene, Patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati”, di non frequentare nessun altro corso post-laurea incompatibile e di indicare una o più lingue straniere di cui ha conoscenza.

Alla domanda devono essere acclusi:

- certificato di laurea con relativa votazione nelle singole discipline sostenute e votazione finale;
- certificato di abilitazione all'esercizio professionale con relativa votazione;
- certificato di iscrizione all'Albo professionale, rilasciato da non più di 3 mesi;
- copia autenticata di eventuali pubblicazioni, già edite a stampa;
- copia della tesi di laurea;
- quietanza del versamento effettuato;
- copia, fronte/retro, firmata di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- copia del Codice Fiscale;
- n. due fotografie formato tessera;
- qualsiasi altro titolo ritenuto valido ai fini dell'ammissione alla Scuola. I titoli redatti in lingua straniera diversa dall'inglese, francese, tedesco e spagnolo, dovrà essere allegata una traduzione in lingua italiana insieme ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti la conformità della traduzione al testo straniero;
- elenco, firmato dal richiedente, in duplice copia dei titoli presentati.

I cittadini stranieri non comunitari devono allegare alla domanda anche:

- fotocopia autenticata di Passaporto con uno specifico visto d'ingresso per studio e permesso di soggiorno in corso di validità;
- carta di soggiorno ovvero permesso di soggiorno per lavoro subordinato o per lavoro autonomo, per motivi familiari, per asilo politico, per asilo umanitario, per motivi religiosi o per motivi di studio. (Circolare del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e del Ministero Affari Esteri, Prot. n. 658 del 21/3/2005), in corso di validità.

I cittadini stranieri e comunitari se laureati in Italia possono accedere alla Scuola di Specializzazione alle stesse condizioni e con gli stessi requisiti dei cittadini italiani. Se laureati all'estero, oltre alla domanda di ammissione ed ai documenti previsti ai punti 2, 4, 5 devono presentare:

- Certificato di Diploma di laurea con l'indicazione del voto, data di laurea e dei voti conseguiti nei singoli esami di profitto con traduzione, legalizzazione e dichiarazione di valore del Consolato o Ambasciata italiana del Paese ove lo stesso è stato conseguito (\*\*);

(\*\*) I cittadini stranieri laureati all'estero non possono presentare autocertificazione del certificato di laurea che può essere presentata dal cittadino italiano o cittadino dell'Unione Europea o extracomunitario solo se laureato in Italia. Questo perché la dichiarazione di valore del titolo Accademico comporta un'attività valutativa che

compete ai soli Uffici Diplomatici all'estero. Per la valutazione del titolo accademico i laureati all'estero dovranno produrre certificazione del titolo accademico con

l'indicazione della data e del voto di laurea e l'indicazione di tutti i voti dei singoli esami di profitto sostenuti durante il corso degli studi. La dichiarazione consolare deve essere completa di informazioni sul sistema di valutazione del titolo accademico conseguito nel Paese estero (voto minimo e massimo conseguibile).

Tutti i documenti redatti in lingua straniera vanno corredati di traduzione ufficiale in lingua italiana (la traduzione dovrà essere fatta eseguire a cura degli interessati e, nel caso di traduzioni rilasciate da traduttori locali, sarà confermata dalla Rappresentanza italiana competente per territorio, alla quale i candidati possono rivolgersi per ogni informazione. I candidati che si trovino temporaneamente in Italia possono rivolgersi al Tribunale di zona ovvero a traduttori ufficiali o giurati, o anche alle Rappresentanze diplomatico-consolari, operanti in Italia, del Paese ove il documento è stato rilasciato).

Per quanto riguarda la documentazione relativa alle garanzie economiche e al permesso di soggiorno, si rinvia a quanto indicato nella Nota Ministeriale Prot. N. 658 del 21/3/05 disposizioni per l'iscrizione degli studenti stranieri ai corsi di laurea e ai diplomi universitari.

La partecipazione resta comunque subordinata al riconoscimento del titolo accademico estero ai soli fini dell'iscrizione alla scuola. Detto riconoscimento dovrà essere effettuato dal Comitato Tecnico Organizzatore / Consiglio della Scuola su richiesta degli Uffici Amministrativi.

Qualora l'Amministrazione non riesca ad effettuare gli opportuni controlli prima della prova d' esame i candidati verranno ammessi alla stessa prova CON RISERVA: l'Amministrazione si riserva la possibilità di escludere i concorrenti in qualsiasi momento del procedimento concorsuale, anche dopo la prova d'esame, una volta accertata la mancanza dei titoli e dei requisiti di accesso previsti dal bando di concorso.

Tutti i cittadini stranieri laureati all'estero che risulteranno in posizione utile ai fini dell'ammissione alla Scuola dovranno sostenere una prova volta a giudicare il grado di conoscenza della lingua italiana, secondo un calendario stabilito dalla Commissione e reso nota attraverso il sito della Facoltà o la Segreteria studenti. La prova verterà su un colloquio orale e lettura di uno scritto in lingua italiana.

Per sostenere la prova di conoscenza della lingua italiana è necessario presentarsi muniti di idoneo documento d'identità.

La prova di conoscenza della lingua italiana non è richiesta ai cittadini stranieri in possesso del titolo accademico conseguito in Italia, ai borsisti del Governo Italiano e ai cittadini stranieri in possesso del certificato attestante la conoscenza della lingua italiana. Detto certificato dovrà essere rilasciato dagli Enti autorizzati indicati nel cap. I della Circolare Ministeriale prot. n. 658/2005 ed inserito nella domanda di ammissione.

Coloro che si sono collocati in posizione utile nella graduatoria finale fino al quindicesimo posto, devono, entro e non oltre l'inizio dei corsi, regolarizzare la loro posizione amministrativa presentando, presso la Segreteria studenti, e personalmente

una domanda in bollo e quietanza del versamento di Euro 2.000,00 (duemila Euro) previsto per ogni anno di corso, eventualmente pagabili in due rate.

Qualora un controllo amministrativo accerti la falsità in tutto o in parte del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il candidato viene escluso dal sostenere le prove concorsuali e, se già immatricolato, perché vincitore del concorso, viene dichiarato decaduto, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 della legge n. 445/2000, con scorrimento della graduatoria.

Sono ammessi alla scuola di specializzazione coloro che, in relazione al numero dei posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria finale compilata sulla base del punteggio complessivo riportato.

Il materiale costituito dalle tesi di laurea, dalle pubblicazioni e da eventuali altri titoli presentati dovranno essere ritirati dagli interessati trascorsi 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria; scaduto tale termine l'Amministrazione non risponderà della conservazione delle tesi e pubblicazioni.

Il Consiglio della Scuola è composto dai professori di ruolo di I e II fascia, dai ricercatori ed eventualmente dai professori a contratto, secondo il D.P.R. 10 marzo 1982 n. 162, ai quali sono affidate attività didattiche nella scuola, secondo le indicazioni vigenti. Il Consiglio viene successivamente integrato da una rappresentanza di tre specializzandi, nei primi quindici giorni utili dall'inizio delle lezioni.

La partecipazione agli Organi collegiali rientra tra i compiti istituzionali ed è prioritaria, al cui espletamento sono tutti tenuti; le eventuali assenze dovranno essere sollecitamente comunicati per iscritto al Direttore o al Coordinatore pro-tempore della Scuola solo per documentati impedimenti.

In caso di assenze momentanee o improvvise, opportunamente motivate, del Direttore o del Coordinatore pro-tempore, le funzioni di Presidente della seduta del Consiglio o delle varie Commissioni sono svolte dal professore ordinario o associato più

anziano nel ruolo. Svolge le funzioni di Segretario delle adunanze, il consigliere più giovane nel ruolo, ad eccezione del professore a contratto, ove presente, che, nelle sedute del Consiglio, ha anche solo voto consultivo. I professori a contratto non possono comunque fare parte della Commissione di ammissione alla Scuola.

Il Consiglio esercita le competenze spettanti, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori del C.T.O. o del Consiglio della Scuola possono espletarsi con la presenza della metà più uno degli aventi diritto. Le delibere sono rese valide con la sola maggioranza relativa.

Art. 6

## GRADUATORIA DEGLI AMMESSI

Sono ammessi alla Scuola di Specializzazione coloro i quali, in relazione al numero di posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria finale, compilata sulla base del punteggio complessivo riportato.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge 15/05/97, n. 127, così modificato dalla legge 16/06/98 n. 191, a parità di punteggio tra due o più candidati nella graduatoria di merito, è ammesso il candidato più giovane di età.

In caso di rinuncia sono ammessi coloro che seguono immediatamente dopo nella graduatoria, fino alla copertura dei posti a disposizione.

La graduatoria degli idonei sarà esposta c/o l'Ufficio di Segreteria studenti della Facoltà di Medicina Veterinaria (Polo Universitario dell'Annunziata, 98168 Messina). Sarà, altresì, affissa in apposita bacheca situata all'ingresso della sede centrale dell'Università in Piazza S. Pugliatti n. 1.

La graduatoria sarà affissa nei luoghi suddetti e rappresenterà l'unico mezzo ufficiale di pubblicità dei risultati delle prove di ammissione. Non saranno date comunicazioni telefoniche.

I candidati che avendone titolo intendano rinunciare all'immatricolazione dovranno comunicarlo per iscritto, o recandosi con l'atto di rinuncia presso la sede della Segreteria o inviando la rinuncia a mezzo e-mail o posta con raccomandata con ricevuta di ritorno entro e non oltre l'inizio del calendario delle lezioni.

A seguito della rinuncia all'ammissione da parte dei candidati vincitori, l'ufficio provvederà ad informare telefonicamente i candidati che seguono immediatamente in graduatoria della possibilità di ottenere l'immatricolazione.

Per essere ammessi a frequentare i corsi, i candidati dovranno essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi previsti.

## Art. 7

### TASSE E CONTRIBUTI

Fermo restando quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge per le tasse erariali, i contributi a carico degli specializzandi sono quantificabili in 6.000 (seimila) Euro da pagarsi 2.000 Euro l'anno, con la prima rata prima dell'inizio dei corsi, gestiti con finalità previste dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Messina. A tale scopo si auspica che gli Organi Accademici deliberino di destinare parte delle somme acquisite dagli specializzandi per le spese finalizzate alle attività formative della Scuola ed eventualmente anche alla remunerazione dei docenti a contratto ed agli esercitatori.

L'ammissione alla Scuola di Specializzazione in "Allevamento, Igiene, Patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati" è riservata a tutti coloro che sono in possesso di Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria (quinquennale a ciclo unico, Classe 47/S, D.M. 509/1999 e successive modifiche) e di Laurea quadriennale del Vecchio Ordinamento in Medicina Veterinaria, nonché già in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, collocatisi in posizione utile nella graduatoria finale.

I prescritti requisiti del conseguimento della laurea e del diploma di abilitazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di pre-iscrizione alla Scuola.

Sono, altresì, ammessi al concorso per l'ammissione alla Scuola coloro che siano in possesso del titolo di studio conseguito presso Università straniere e ritenuto equiparabile alla Laurea in Medicina Veterinaria, limitatamente ai soli fini dell'iscrizione alla Scuola (Circolare MURST E MAE n. 658 del 21/3/2005).

Art. 8

## TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo 196/2003, vi informiamo che l'Università degli Studi di Messina procederà al trattamento dei dati forniti esclusivamente per fini

istituzionali e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. In particolare tali dati saranno trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, da soggetti specificatamente incaricati dal Dirigente di Area per le finalità di fini istituzionali, gestione studenti, gestione contenzioso giudiziale.

Ai sensi dell'art. 7 del D.L.gs 196/2003, è possibile in qualsiasi momento ottenere, a cura del Responsabile, informazioni sul trattamento dei propri dati, sulle sue modalità e finalità e sulla logica ad esso applicata nonché:

- 1) la conferma dell'esistenza dei dati e la comunicazione degli stessi e della loro origine;
  - 2) gli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili nonché i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o Incaricati;
  - 3) l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati;
  - 4) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
  - 5) l'attestazione che le operazioni di cui ai punti 3 e 4 sono state portate a conoscenza di coloro i quali i dati sono stati comunicati e diffusi, con l'eccezione del caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
  - 6) di opporsi: al trattamento dei dati, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta, per motivi legittimi; al trattamento dei dati per fini di informazione commerciale o per il compimento di ricerche di mercato.
- Responsabile per il riscontro all'interessato è il Responsabile della Segreteria studenti.

Tutte le disposizioni presenti nel Regolamento o nei relativi Bandi sono subordinate all'emanazione di note direttoriali da parte del MUR.

Qualora, quindi, a seguito di note da parte del MUR dovessero intervenire modifiche e/o subentrare ulteriori specifiche, le stesse saranno prontamente comunicate ad integrazione/rettifica di quanto previsto nel presente Regolamento.

Art. 9

#### TRASFERIMENTI

Il Consiglio della Scuola può ammettere specializzandi trasferiti da altri Corsi di Specializzazione appartenenti alla stessa tipologia (Allevamento, Igiene, Patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati), in soprannumero rispetto alla numerosità prevista nel Bando di ammissione.

In relazione al piano di studio documentato dallo specializzando viene indicato l'anno di iscrizione al corso e l'eventuale integrazione in specifiche discipline.

Nei casi previsti per legge è possibile autorizzare il congelamento degli anni frequentati ed esami sostenuti con esito positivo, relativi al percorso espletato.

Art.10

#### NORME FINALI E TRANSITORIE

##### *- COPERTURA ASSICURATIVA*

Tutti gli specializzandi ammessi alla frequenza dei corsi devono essere coperti da apposita polizza assicurativa, per i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, da presentare all'inizio dei Corsi al Direttore o al Coordinatore pro-tempore della Scuola.

##### *- PAGAMENTI TARDIVI*

Tutti i versamenti dovuti devono essere effettuati entro l'inizio dei Corsi.

Non saranno, comunque, ammessi all'esame finale di Diploma coloro che sono in debito di tasse e contributi.

##### *Indennità di mora*

Versamenti effettuati entro 60 gg dalla scadenza : euro 200,00.

Versamenti effettuati dal 61° giorno in poi: euro 340,00.

In caso di particolari situazioni (gravidanza, malattia, servizio civile, ecc.), gli interessati, per non incorrere nei termini di indennità di mora devono presentare, per tempo, domanda di ritardata iscrizione al Coordinatore pro-tempore o al Direttore della Scuola, il quale informerà la Segreteria studenti.

Qualora le scadenze coincidano con un giorno festivo o prefestivo, le stesse saranno automaticamente posticipate al primo giorno successivo non festivo.



**- INFORMAZIONI**

Per informazioni di carattere amministrativo gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria studenti c/o Facoltà di Medicina Veterinaria, Polo Universitario dell'Annunziata – 98168 MESSINA.

Con Internet: [www.unime.it](http://www.unime.it) alla voce Facoltà di Medicina Veterinaria

*Responsabile della Segreteria:*

Dott. Arena Salvatore

Per informazioni di carattere didattico gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione della Scuola presso il Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si rimanda alla Normativa nazionale, ai Regolamenti emanati dall'Università degli Studi di Messina, a tutte le delibere del Consiglio di Facoltà, nonché le fonti normative citate nel contesto del presente Regolamento a cui si fa riferimento ed al Bando del Concorso per l'ammissione alla scuola di specializzazione dell'area veterinaria in: “Allevamento, igiene, patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati” (D.M. 27 GENNAIO 2006).

Il Regolamento della Scuola di Specializzazione viene deliberato, su proposta del Comitato Tecnico Organizzativo (C.T.O.) in fase di prima applicazione e successivamente dal Consiglio della Scuola, dal Consiglio di Facoltà. Esso è sottoposto all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Messina.

Le modifiche al presente Regolamento devono sempre essere approvate dal Consiglio di Facoltà.

I Regolamenti emanati dall'Università degli Studi di Messina ed il Regolamento della Scuola, così come tutti gli Atti formali, sono consultabili sul sito [www.unime.it](http://www.unime.it) e successivamente alla voce Facoltà di Medicina Veterinaria, sezione Scuola di Specializzazione.